



**DELIBERA N. 46/2020**

**Oggetto: Provvedimento di reintegra in servizio del dipendente -omissis-**

**IL PRESIDENTE**

- Vista la legge 28/01/94, n. 84 e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto il D.M. n. 423 del 5.12.2016 di nomina del Dott. Pietro Spirito a Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;
- Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e s.m. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Dlgs n. 150/2009 e s.m.i. Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni
- Visto il Decreto n. 423 del 5 dicembre 2016 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti lo nomina Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;
- Vista la delibera n. 28 del 31/01/2020 di adozione del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2020-2022 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;
- Vista la delibera n. 150/2019 di sospensione obbligatoria dal servizio del dipendente assunta a seguito di comunicazione pervenuta in data 28 maggio 2019 prot.n. 12173 con la quale l'avvocato Mario Mele, in nome e per conto del dipendente -omissis-, nonché Suo assistito, ha comunicato che a seguito di misura restrittiva cautelare degli arresti domiciliari (O.C.C. n. 236/19b emessa dal GIP del Tribunale di Napoli dott.ssa Federica de Bellis nell'ambito del P.P. n. 25105/17 NGNR), il dipendente sarà impossibilitato a svolgere la propria attività a decorrere dal giorno 27/5/2019 e per il periodo in cui sarà sottoposto a misura restrittiva;
- Vista la nota pervenuta in data 8 gennaio 2020 prot.n. 333 con la quale l'avvocato Mario Mele, in nome e per conto del dipendente, -omissis-, Suo assistito, comunica che con provvedimento del 19/12/2019 la I° sezione penale collegiale del Tribunale di Napoli ha sostituito la misura cautelare degli arresti domiciliari imposta a -omissis- con quella meno afflittiva dell'obbligo di firma chiedendo il reintegro al lavoro presso l'Ufficio Amministrazione beni demanio Marittimo lavoro portuale dove prestava servizio precedentemente all'applicazione della misura cautelare;



### Considerato

- che la legge 84/94 e s.m.i. stabilisce che alle Autorità di sistema portuale, enti pubblici non economici si applicano i principi di cui al titolo I del dlgs. 165/2001 – recante: *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche* a cui si conforma, per quanto applicabile, l'azione dell'amministrazione;
- che con proprio provvedimento il Tribunale di Napoli, pur ritenendo che ...*'le esigenze cautelari sottese alla misura in atti sono tuttora esistenti...'* ha applicato la sostituzione della misura cautelare con misura meno afflittiva, che non preclude l'esercizio dell'attività lavorativa;
- che considerate le prioritarie esigenze connesse alla carenza di personale rispetto alla pianta organica adottata si valuta l'opportunità, nell'ambito del potere discrezionale riconosciuto alla Pubblica Amministrazione, di una riammissione in servizio con una collocazione e con mansioni coerenti con le competenze tecniche possedute e con il livello contrattuale di appartenenza;

### Ritenuto

- di poter riesaminare la situazione di fatto alla luce del provvedimento della I° sezione penale del Tribunale di Napoli così come trasmesso dall'avvocato contestualmente all'istanza di riammissione in servizio;
- che la ricollocazione del dipendente vada effettuata in ossequio ai criteri di rotazione del personale previsti tra le misure di prevenzione della corruzione, nonché in base alle esigenze connesse ai carichi di lavoro e alle competenze possedute dal dipendente;

Dato atto che il Segretario Generale esprime parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa e tecnica della presente deliberazione;

Il Segretario Generale  
Ing. Francesco Messineo

### DELIBERA

- di prendere atto della nota pervenuta in data 8 gennaio 2020 prot.n. 333 con la quale l'avvocato Mario Mele, in nome e per conto del dipendente, -omissis-, Suo assistito, comunica che con provvedimento del 19/12/2019 la I sezione penale collegiale del Tribunale di Napoli ha sostituito la misura cautelare degli arresti domiciliari imposta a -omissis- con quella meno afflittiva dell'obbligo di firma chiedendo il reintegro al lavoro presso l'Ufficio Amministrazione beni demanio Marittimo lavoro portuale dove prestava servizio precedentemente all'applicazione della misura cautelare;
- di disporre, la revoca della sospensione cautelare obbligatoria dal servizio e dalla retribuzione al dipendente -omissis-, matr.-omissis-, comminata con delibera n. 150/2019 e la riammissione contestuale in servizio;



- di demandare al Segretario Generale l'emanazione di apposito ordine di servizio per l'assegnazione del dipendente presso un Ufficio da individuare in base ai criteri di rotazione del personale previsti tra le misure di prevenzione della corruzione, nonché delle esigenze organizzative dell'Ente e delle competenze possedute dal dipendente;
- di notificare il presente provvedimento al dipendente -omissis-;
- di trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio Personale, all'RPCT;
- ai fini della pubblicità dell'atto lo stesso sarà pubblicato, per effetto della tutela della privacy con oscuramento del nominativo;

**Napoli, 12.02.2020**

**IL PRESIDENTE**  
**Pietro Spirito**